

SCUOLA E CONFINDUSTRIA LE CONTRADDIZIONI DEL MERCATO DEL LAVORO E LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNICI

Aumenta la disoccupazione e mancano i tecnici specializzati

MANLIO TRIGGIANI

● La riforma degli istituti tecnici è partita e la riorganizzazione, a livello sperimentale, sarà attuata prioritariamente in cinque regioni: Puglia, Sicilia, Lazio, Veneto e Lombardia.

Una riorganizzazione attesa dal mondo imprenditoriale, e sollecitata da Confindustria, per avvicinare il mondo del lavoro a quello della formazione con lo scopo di adeguare la preparazione dei giovani alla domanda delle aziende e perché alcune figure tecniche mancano. Ieri mattina in Confindustria si è parlato della recente riforma dell'istruzione tecnica, con un percorso di studio più uni-

tario, con solo 11 indirizzi (2 nel settore economico e 9 tecnologico). Inoltre, è stata sottolineata l'importanza della formazione in laboratorio (300 ore annuali), e un maggiore raccordo con le aziende, con stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro e particolare approfondimento della lingua inglese.

Ieri, in Confindustria, hanno parlato di questa iniziativa il presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria Bari, **Vincenzo Carpentiere**, la preside dell'Isti-

tuto Romanazzi, **Cecilia Pirolò**, componente dell'Unità di indirizzo nazionale per la Puglia, e dagli imprenditori **Gennaro Carmosino** (Carmosino), **Alessio Muciaccia** (Gieffe) e **Tina Luciano** (Bel-

lino). I giovani imprenditori di Confindustria Bari e Barletta-Andria-Trani, hanno deciso di invitare gli studenti dell'ultimo anno di scuola media inferiore in azienda per parlare di lavoro e illustrare i compiti che le figure tecniche chiave svolgono in occasione della XVI giornata Orientagiovani.

Così le Cantine Carpentiere di Corato oggi ospiteranno gli studenti di tre scuole medie e spiegheranno che genere di lavoro svolgono il tecnico di cantina e l'enologo e le articolazioni varie del marketing.

La finalità, quindi, è di mostrare le opportunità che il mondo del lavoro offre e orientare i ragazzi verso gli studi tecnici.

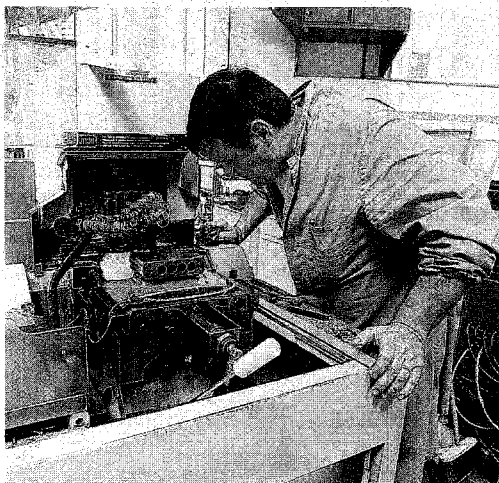
Altre due aziende, sempre nell'ottica di orientare gli studenti, aprono le porte delle officine o fabbriche. Manager della Gieffe automotive di Bari (azienda di progettazione e realizzazione di veicoli industriali) spiegheranno agli studenti come si svolge il lavoro in un ufficio tecnico e cosa deve saper fare un tecnico per la-

vorazioni meccaniche a controllo numerico. La Gts (azienda di trasporti internazionali), presenterà agli studenti il lavoro del manager del traffico e dei responsabili di gestione clienti e fornitori. Gli studenti saranno accompagnati da docenti degli istituti tecnici (Itc Cassandro di Barletta; Itc Romanazzi di Bari, e l'Ita Caramia di

Locorotondo).

Ma quali sono le specializzazioni più richieste nelle aziende in un momento in cui non è facilissimo trovare un posto di lavoro? Periti elettrotecnici, periti chimici, periti meccanici. Tecnici installatori e collaudatori di impianti di ricezione (istituti tecnici con indirizzo elettronico); nell'informatica rari e richiesti i programmatori Java e web graphic designer (grafico con i nuovi me-

dia). Nella produzione di pasta, i tecnici esperti di software per realizzare impianti. Molto richiesti operatori di web marketing e amministrativi con controllo di gestione. Nella pubblicità, molto richiesti art director, web designer e esperti di software di grafica 2 D e 3 D e conoscitori dei processi di stampa. Lo stesso per periti chimici e tecnici di laboratorio chimico ambientale. Richiesti programmatori di macchine a Cnc.



LE IMPRESE

Cercano con mille difficoltà web designer, periti chimici, web marketing, periti meccanici

